

SITUAZIONE COMPLESSIVA

Le componenti del progetto

- Interventi previsti: paesaggistici, di fruibilità, idraulici, ambientali e sulle infrastrutture
- Effetti degli interventi previsti su paesaggio, fruibilità, sicurezza, ambiente

Paesaggio / fruibilità

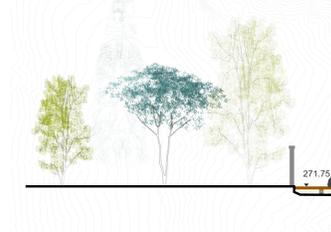
Il recupero paesaggistico passa dapprima attraverso la **riqualifica integrata** del comparto fluviale, il riassetto della struttura relativa alla mobilità lenta e le loro relazioni con l'ambiente circostante.

La separazione fra le due sponde delle funzioni per la mobilità lenta (sponda destra: **mixta** - pedoni / ciclisti - su pavimentazione in duro, con piazzuole di sosta storico e per pescatori e possibilità di accesso al greto del fiume tramite rampe; sponda sinistra: **pedoni**, sentiero in mistogranulare) inizia dalla "confluenza Moiré" fino a congiungersi (ciclisti/pedoni) in corrispondenza del Ponte M. Sesti. Sempre previsti sono anche attraversamenti nel greto che permettano il collegamento pedonale fra sponde.

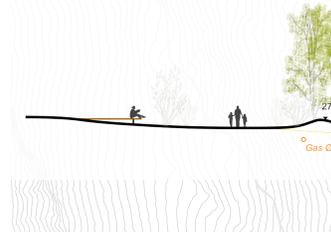
L'HS-1 s'integra in questi percorsi offrendo, in corrispondenza della confluenza, un "spazio" naturale di riposo e svago, con facile e diretto accesso al corso d'acqua.

In corrispondenza del Ponte M. Sesti, ciclisti e pedoni, proseguono poi congiuntamente sull'ultimo tratto (a lato campo calcio) dove alcune gradonate in sponda, combinate a piattaforme in legno, contribuiscono a realizzare tranquille aree di sosta. La passeggiata si attesta all'incrocio con Via Indipendenza su una nuova piattaforma (in duro) rialzata, dove pedoni/ciclisti e traffico stradale convivono, obbligando il traffico veicolare di transito alla moderazione (introduzione del 30 km/h).

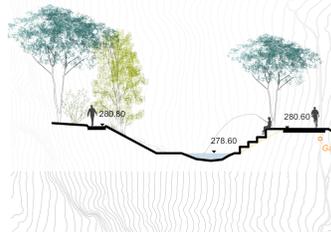
Sezione A-A' 1:200



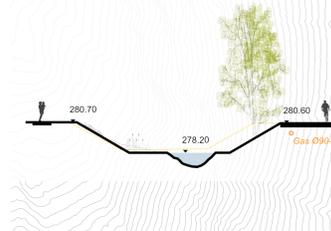
Sezione D-D' 1:200



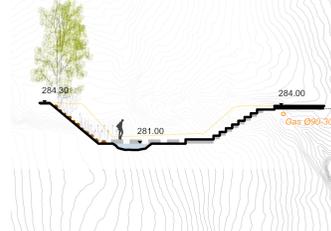
Sezione E-E' 1:200



Sezione F-F' 1:200



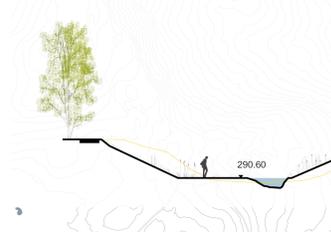
Sezione G-G' 1:200



Sezione H-H' 1:200



Sezione J-J' 1:200



1:3000

Da qui, si apre lo scenario sulla foce, con due distinte possibilità di percorsi, contrassegnate da assi in tavole di legno (resistenti alle intemperie).

- sulla sponda sinistra il diretto prolungo sul lago, fino al raggiungimento di una piattaforma posta sopra lo specchio d'acqua, tramite una passerella (l = 55 m) sul tratto finale;
- attraversando il Laveggio (immediatamente a valle del ponte della strada cantonale), costeggiando la riva destra fra superfici spiagiate e proseguendo sull'acqua, con un tratto di passerella (l = 30 m), fino a raggiungere l'esistente piattaforma di sosta.

Entrambi questi bracci si aprono sul delta sviluppandosi discretamente sul lago e andando a costituire la premessa per il futuro collegamento Monte Generoso-Capolago e Riva San Vitale - Monte San Giorgio, proposto su filiformi segmenti di passerella.

Sul braccio di sponda destra, trova sviluppo l'importante area di sosta/svago del comprensorio, comprendente:

- una rimodellata riva spiaggiata del delta, a cui fa riferimento un'isolata e ombreggiata piattaforma di riposo/osservazione;
- l'esteso parco, con vegetazione d'alto fusto, attrezzato per lo svago (giocelli, ecc.) ed il riposo (panchine, ecc.);
- la struttura di supporto dei servizi (spogliatoi, wc, posti bici, tavoli picnic, ecc.) riuniti e organizzati sotto un unico elemento coperto, che si sviluppa parallelamente a Via Indipendenza, a protezione del traffico stradale.

INTERVENTI PUNTUALI

Delta e Lido del Laveggio

Due bracci si aprono sul delta, sviluppandosi discretamente sul lago e andando a costituire la premessa per il futuro collegamento: „Monte Generoso” Capolago / Riva San Vitale (Monte San Giorgio), proposto su filiformi segmenti di una passerella. Importante area di sosta/svago in zona urbana con nuove e precise componenti funzionali che migliorano la fruizione pubblica e conferiscono una nuova identità al Lido del Laveggio.



Passerella come attrazione culturale, Christo, Lago d'Isèo

Laboratorio didattico naturale

Laboratorio didattico nella natura (in cooperazione con le strutture scolastiche già presenti nella zona): introduzione ludica ai corsi d'acqua e alle loro interrelazioni ecologiche. Gradonate in sponda combinate a piattaforme in legno, contribuiscono a realizzare tranquille aree di sosta.



Laboratorio didattico percorsi fluviali in natura, Eulachpark, Winterthur

Captazione riale Bolletta

Ristrutturazione della derivazione del riale Bolletta, attraverso una nuova strutturazione della captazione, con un sistema che si adatta al deflusso del Laveggio, tale da assicurare una sufficiente portata su questo ramo che segue il primitivo tracciato del Laveggio.

Centro culturale del Laveggio

Restauro e riuso dei locali della ex filanda a scopo culturale



Percorso storico „Vecchia Filanda”

Opzione da approfondire in una prossima fase progettuale:
 —Recupero della vecchia captazione e del canale che alimentava la filateria; quale segmento di rinforzo all'„eco-sistema” (piazza per acque ferme); di alimentazione della falda ed a scopi didattici, nell'ottica di rivalorizzare i resti di tale attività;
 —Inserimento di un percorso culturale verso il vecchio mulino



Cammino di Santiago verso Friburgo (CH) lungo la Taverna

Isola dei Prati Maggi

Oasi naturale di riposo e svago, con facile e diretto accesso al corso d'acqua



Zona naturale di riposo e svago, Limmatbogen, Schlieren

Tratto rivitalizzazione esistente

completato con rinverdimento parte superiore, specie arboree e siepi irregolare composta da specie espugnose e arbustive

Bosco del Laveggio

Il moderato arredo del profilo di deflusso e la bordura di vegetazione esistente arricchita d'alberi forniscono una retroscena naturale ombreggiata unica per il collegamento nella vallata



Zona ombreggiata e sentiero in riva al fiume

Confluenza Moiré

Oasi naturale di riposo e svago, con facile e diretto accesso al corso d'acqua. Possibile completamento/integrazione con la piscina comunale di San Martino

